

Periodico di informazioni economiche

Abbonamenti: Anno L. 400. Semestrale L. 250. Sostentore L. 1500. Gli abbonamenti con disdetta un mese prima della scadenza si intendono rinnovati per un altro anno.
ESSE OGNI QUINDI GIORNI

I problemi della impostazione diretta esaminati nella riunione degli esperti delle categorie commerciali

I criteri sui quali dovrebbe ispirarsi l'auspicata ed attesa riforma tributaria

Ha avuto luogo presso la Confederazione Generale Italiana del Commercio la annunciata riunione di esperti tributari per l'esame dei problemi della impostazione diretta, in vista della annunciata riforma tributaria.

Al lavoro altri i tecnici designati dalle Associazioni nazionali e territoriali della Federazione. Il Vice-Presidente della Federazione, il Consigliere Confederale Originale, Samuele Terzi e Teramo quali componenti della Commissione nominata dalla Commissione tributaria, non soltanto subordinata anche fallace ed inoperante, vu-

lontà di trarre con le forze economiche che determinano la trascrizione e la diffusione della impostazione diretta hanno ritenuto di dover esaminare i criteri nazionali sui quali si può prescindere nel sistema finanziario di uno Stato bene ordinato e precisamente:

a) l'imposta deve essere restituita alla sua funzione normale e filologica, che è quella di provvedere alle spese dei servizi pubblici generali e non deve proporsi di proposti di ridistribuzione della ricchezza o come aiutio di favore di determinate attività, provocando confronti di altro, cercando le proporzioni economiche dei redditi spettivi.

Lo Stato — a prescindere da ogni considerazione sugli indirizzi generali di politica economica e sociale che esso si propone — può attuare i suoi convenuti nell'ordine dei giorni, i convenuti hanno creduto di poter addurre le seguenti conclusioni:

Struttura generale del sistema monetario

Questo argomento fu anteposto alla trattazione dei temi più preminentemente attinenti alla riforma della sistema della impostazione diretta, non soltanto come una necessaria introduzione di carattere logico e tecnico, ma anche perché dalla riunione poteva uscire un indirizzo concreto che definisse il punto di vista del Commercio nei confronti delle due tendenze che presenti in dottrina avevano trovato espressione e si segnava anche in seno alla nostra Organizzazione, attraverso proposte formulate da varie parti, e di cui una voleva che il nostro sistema tributario facesse prevalente o quasi esclusivo assegnamento sulla impostazione diretta, l'altra assegnante tale ruolo prevalente alla impostazione indiretta.

Queste due tendenze, per quanto espressione della opinione di esulte-mostranze, non potevano essere ignorate dalla Confederazione del Commercio, la quale ha ritenuto doveroso richiamare su di esse l'attenzione del Convegno e quale ha ritenuto di dover esaminare con attenzione il sistema tributario, debba mantenere le grandi linee di questo vi-

gente, il quale fa uguale assegnamento sia sulla impostazione diretta che sulla impostazione indiretta.

Un sistema prevalentemente e pro-

grammaticamente basato sulla imposta-

zione indiretta appariva contra-

rio sia al principio della ugualian-

za dei sacrifici dei contribuenti da

uno stesso tributario sia al princi-

pi della personalità e della progre-

ssività.

Struttura generale della impostazione diretta

Gli esperti si sono pronunciati a favore del mantenimento di un sistema di impostazione diretta basato sulla impostazione indiretta, ma oggettiva integrata da una imposta progressiva a carattere personale, che avrebbe la funzione di rappresentare motivo di gran-za di incertezza per la finanza sta-

te, nonché per le imprese, di una mag-

giore certezza circa la stabilità dei redditi rispettivi dalle varie cate-

gorie dei contribuenti, un sistema

prevalentemente basato sulla imposta-

zione diretta non sarebbe in grado di dare un gettito sufficiente a favore del bilancio pubblico.

Né d'altra canna nella medesima contingenza della nostra economia appare possibile rinunciare, e neppure apportare notevoli riduzioni alle imposte indirette sia perché esse sono di più agevoli e meno costose di applicazione, sia perché esse si adeguano più prontamente che non le dirette alle variazioni che si verificano nella distribuzione dei volumi di affari e dei redditi ed infine, perché esse esorcizzano una utile funzione.

Ma molti ordini di considerazioni hanno indotto gli esperti in questa

convenzione a riconoscere la giusti-

za di un imposta indiretta, sia diversi

che abbattimenti dei redditi im-

poste per i redditi di terreni di cui

il Commercio, considera il reddito ordinario, mentre l'altro per i redditi mobiliari e di lavoro considererebbe il reddito effettivo, mentre d'altra canto sembra non consigliabile quanto meno non attuare la soppressione del reddito.

Altrimenti, come nell'ambito di una impostazione unica a carattere personale male potrebbero coesistere, con le diverse sistemi di impostazione dei redditi im-

poste di cui una, quella a valo-

re per i redditi di terreni di cui

il Commercio, considera il reddito ordinario, mentre l'altro per i redditi mobiliari e di lavoro considererebbe il reddito effettivo, mentre d'altra canto sembra non consigliabile quanto meno non attuare la soppressione del reddito.

A prescindere anche dalle dif-

ese di accertare la capo alle per-

sonali, forse maggiore di accerta-

re il reddito non distribuito o spe-

paramentemente non distribuito deve considerarsi anche il fatto, già rile-

vato dall'Einaudi, per cui gli enti

collettivi, le persone giuridiche so-

no e sempre in più larga misura

svaniscono, i vari soggetti della pro-

duzione del reddito nella economia

moderna, ragione per cui la tasse-

zione esclusiva delle persone fisiche, anche se ritenuta un progresso-

ne dei sistemi fiscali rappresenta for-

se un regresso che ignora le forme

più moderne di organizzazione dell'economia.

Hanno espresso i convenuti a pro-

fonda preoccupazione che «abbiano

no della impostazione diretta dei red-

diti degli enti collettivi, potesse

Periodico di informazioni economiche

LA NOTA TRIBUTARIA

Le revisioni dell'imposta di famiglia e le inique conseguenze

Ha avuto luogo presso la Confedera-

zione Generale Italiana del Commercio la annunciata riunione di esperti tributari per l'esame dei problemi della impostazione diretta, in vista della annunciata riforma tributaria.

Al lavoro altri i tecnici designati dalle Associazioni nazionali e territoriali della Federazione. Il Vice-Preside-

nte della Federazione, il Consigliere Confederale Originale, Samuele Terzi e Teramo quali componenti della Commissione nominata dalla Commissione tributaria, non soltanto subordinata anche fallace ed inoperante, vu-

lontà di trarre con le forze economiche che determinano la trascrizione e la diffusione della impostazione diretta, l'intero or-

ganismo produttivo, sia perché l'e-

spansione fiscale diretta alla redi-

tributazione dei redditi, sia perché la

reduzione dei redditi di reddito accertato do-

rebbe essere colpita con una pr-

ogramma di redditi misti, con gli altri

redditi dovrebbe essere realizzata

sulla loro formazione il capitale ed il lavoro, pur tenendo presenti i

rischi e i costi del rischio e dei costi dei fattori gratuiti».

I tecnici hanno prospettate due

diverse soluzioni del problema, pre-

vedendo la scorporazione dei redditi

comunitari, il rimborso dei redditi

collettivi, la riforma della impostazione

diretta, la riforma della impostazione

indiretta, la riforma della impostazione

